

ore 17,30

TAVOLA ROTONDA

Il riordino territoriale dello Stato

introduce e coordina

VINCENZO SCOTTI

intervengono

PIERO ANTONELLI, ARNALDO BAGNASCO, AUGUSTO BARBERA, GIOVANNI BARBIERI, GERARDO BIANCO, SERGIO CONTI, TULLIO D'APONTE, ANTONIO D'ATENA, PIERGIORGIO LANDINI e GIUSEPPE ROMA

conclude

ANNA MARIA CANCELLIERI

ore 19,00

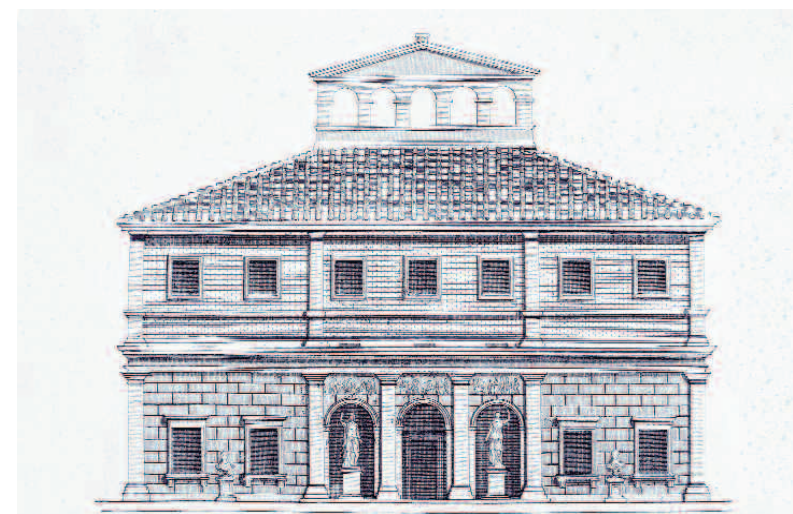
chiusura dei lavori



SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA
ONIUS

IL RIORDINO TERRITORIALE DELLO STATO
Riflessioni e proposte della geografia italiana

Workshop e tavola rotonda



Roma
venerdì, 8 marzo 2013

Aula "Giuseppe Dalla Vedova"
Palazzetto Mattei in Villa Celimontana
Via della Navicella, 12

Per informazioni rivolgersi:
Società Geografica Italiana
Via della Navicella, 12 - ROMA
Tel. 06/700.82.79 – Fax 06/770.79.518
E-mail: segreteria@societageografica.it
ufficiostampa@societageografica.it
www.societageografica.it

responsabile dei rapporti con la Stampa:
Carlotta Spera, cell. 3316429957

PROGRAMMA

A fronte della crisi della finanza pubblica italiana, si ragiona ferventemente - e sotto i più differenti impulsi politici - sulle possibili soluzioni a favore di un razionale e radicale riordino territoriale dello Stato che consenta, da un lato, una sensibile riduzione della spesa e, dall'altro, una più efficiente azione di governo, in linea con le trasformazioni di assetto che il Paese ha registrato.

Lo stato della discussione, anche perché non di rado motivata da sentimenti "antipolitici", denuncia talora carenza di basi di scientificità e approda a soluzioni dettate dalla rincorsa del consenso, dalla scarsa meditazione e lungi da una concreta applicabilità o tali da proporre più problemi di quanti non si pensi di risolvere.

La geografia italiana da tempo si interroga su possibili chiavi di lettura e di accostamento a eventuali soluzioni per una congerie di questioni che chiamano in causa, tra le altre, competenze che le sono proprie. La riorganizzazione territoriale dello Stato, infatti, non può non tener conto dell'insieme dei fenomeni che ne rimarrebbero coinvolti: fenomeni e processi, colti alle varie scale di osservazione, che sono al cuore della indagine geografica e che costituiscono il fondamento del suo sapere.

Il workshop e la tavola rotonda, organizzati dalla Società Geografica Italiana, intendono fornire una occasione di incontro e di dibattito a partire da alcuni spunti di riflessione, propri delle discipline geografiche, che si ritiene possano dare un significativo contributo al dibattito in corso.

ore 10,30

saluti d'apertura

FRANCO SALVATORI

presidente della Società Geografica Italiana

ore 10,45

Dai compartimenti statistici alla governance dei territori

introduce e coordina

PIERGIORGIO LANDINI

Università degli Studi "G. d'Annunzio"
di Chieti-Pescara

intervengono

MICHELE CASTELNOVI

Università degli Studi di Genova

Primo censimento delle aporie territoriali nelle proposte neoregionali e neoprovinciali

FIRENZO FERLAINO

Istituto Ricerche Economico Sociali - Piemonte
Dialogia geo-economica e amministrativa nell'Italia del secondo dopoguerra

FLORIANA GALLUCCIO

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

La revisione delle partizioni politico-amministrative per la governance dei territori. Il contributo dei saperi geografici

MARIA LUISA STURANI

Università degli Studi di Torino

Il contributo dell'approccio geostorico per un ripensamento critico della maglia amministrativa italiana

ore 12,30

discussione

ore 13,00

light lunch

ore 15,00

Gestire il territorio italiano: quali ritagli

introduce e coordina

TULLIO D'APONTE

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

intervengono

FABRIZIO BARTALETTI

Università degli Studi di Genova

Il mosaico amministrativo dell'Italia tra progetti di riforma e realtà geografica

PAOLA BONORA

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Province, città metropolitane e altre storie di ordinaria Pianificazione

GABRIELE CIAMPI

Università degli Studi di Firenze

Ragione, preparazione, applicazione: i deficit della tecnocrazia nel cemento con la geografia amministrativa

FRANCESCO DINI

Università degli Studi di Firenze

Amnesia strutturale, gerrymandering involontari e dimensioni geografiche ottime

SERGIO ZILLI

Università degli Studi di Trieste

Regioni, province, città metropolitane (e tribunali e prefetture e aziende sanitarie...): perché e come ridiscutere il riordino, non soltanto amministrativo, del territorio italiano

ore 17,00

discussione